

La Voce di Rosa Mistica

Madre della Chiesa Universale - Fontanelle di Montichiari (BS)

Marzo 2026 - Anno 36 - N°1

Un Giubileo che continua

L'anno 2025 appena trascorso ha segnato un ulteriore passaggio storico per la vita del nostro Santuario, dopo il recente solenne riconoscimento pontificio che abbiamo celebrato nel 2024: il Vescovo di Brescia lo ha scelto infatti come uno dei nove Santuari giubilari della Diocesi, indicandolo a tutti i pellegrini e fedeli come luogo per ottenere la grazia giubilare dell'indulgenza plenaria.

Possiamo dire che tantissimi pellegrini da ogni parte del mondo hanno accolto con gioia e disponibilità questa proposta spirituale: i dati che abbiamo presentato lo scorso mese al Vescovo di Brescia sono per noi fonte di incoraggiamento e di crescente responsabilità. In totale abbiamo accolto 277 pellegrinaggi organizzati: 128 provenienti dall'Italia e 149 dall'estero.

Relativamente ai pellegrinaggi nazionali, 39 di essi provenivano dalla Diocesi di Brescia, segno che il culto di Rosa mistica, attraversate alcune comprensibili difficoltà legate al percorso storico di riconoscimento, si sta affermando sempre più nella devozione mariana dei fedeli; circa invece i pellegrinaggi internazionali, i dati evidenziano con chiarezza che il culto non è più solo concentrato nel Sud America, come accadeva in passato, ma anzi si sta affermando con decisione in altre zone del mondo: 52 provenivano dall'Asia (soprattutto India e Indonesia), 47 dall'Europa (soprattutto Polonia, Germania e Francia) e 41 dalle Americhe equamente distribuite tra Sud, Centro e Nord). Tali pellegrinaggi hanno coinvolto circa 10.000 fedeli; la presenza totale dei pellegrini giunti in Santuario in modo spontaneo e non organizzato, calcolata sulla base delle particole distribuite nell'anno 2025, è stata di circa 100.000 fedeli, tornando così alla cifra di presenze che registravamo prima della triste parentesi della Pandemia del Covid-19.

Tanti pellegrini hanno vissuto con fede anche il sacramento della riconciliazione, grazie alla disponibilità di 4 confessori stabili e di 6 confessori occasionali, alcuni sacerdoti volentieri delle parrocchie limitrofe che hanno offerto il loro prezioso aiuto.



50 pellegrini dall'Association Notre Dame de la Paix da Parigi - Francia

L'amore di Rosa Mistica per tutta l'umanità e per tanti suoi figli, spesso nella prova, si è reso nell'anno giubilare un dono molto concreto e manifesto, di cui non possiamo che rendere grazie con cuore umile e riconoscente.

Nel corso del 2026 speriamo di poter realizzare un altro grande passaggio storico, ovvero l'annuncio e la presentazione del progetto del nuovo Santuario di Rosa mistica, al termine di un lungo percorso di studio e approfondimenti in collaborazione con il nostro Vescovo; il desiderio che ci guida è quello di rendere questo luogo sempre più accogliente per i pellegrini e il più possibile conforme ai messaggi che la stessa Pierina ha offerto nei suoi Diari in vista della futura costruzione di un Santuario.

Vogliamo infine ricordare che questo 2026 è legato ad un altro importante giubileo, quello francescano, nell'800esimo anniversario della morte di san Francesco (1226): la vita e il contenuto delle esperienze mistiche di Pierina si innestano con sorprendente consonanza nel cuore di alcuni aspetti fondamentali del messaggio francescano, legati alla missione di rinnovamento e riparazione del corpo ecclesiale. Proprio a partire da questa considerazione vorremmo strutturare l'organizzazione dei due eventi significativi che segnano la vita del nostro santuario: **il quarto Festival mariano di Rosa Mistica dal 9 al 13 luglio (dal titolo "Va e ripara la mia chiesa!")** e **il secondo Convegno internazionale di Rosa Mistica il 17 e 18 ottobre**, incentrato sulla figura umana e spirituale di Pierina Gilli. Rinnoviamo a tutti voi la richiesta di una preghiera speciale per queste intenzioni così importanti, perché si possa compiere la volontà di Dio, per la Sua maggior Gloria, a vantaggio di un culto a Rosa mistica sempre più autentico e fruttuoso.



Parrocchia della Santissima Trinità di Tahiti, Polinesia francese

Il Rettore
Mons. Marco Alba

“La Beata volse il Crocifisso che teneva nelle mani verso di me. Vidi il Crocifisso sanguinante dalla ferita del costato e dei piedi e delle mani”.

Il sangue dalla Croce e la Comunione miracolosa nel settembre 1947

Due segni per mostrare il senso del sacrificio di Gesù

Riprendiamo la narrazione dei fatti più salienti accaduti a Pierina a partire dal 17 dicembre 1944 con la prima visita straordinaria dell'allora beata Maria Crocifissa Di Rosa.

Eravamo rimasti al 6 settembre 1947. In quel giorno, Pierina Gilli ricevette una doppia visita di Maria Rosa Mistica, la prima nella cappellina della casa provinciale delle Ancelle della Carità a Mompiano, la seconda a mezzogiorno nella cappella della casa generalizia a Brescia. In questo modo la Madonna diede segno del legame speciale stabilito mediante questa mariofania con l'istituto fondato dalla Di Rosa. È a partire dalla Congregazione delle Ancelle che la Vergine santa ha chiesto e chiede tuttora da Montichiari una nuova conversione e il rinnovamento delle promesse vocazionali a tutti i consacrati e alle consacrate del mondo intero.

A seguito di questi avvenimenti, ancora nel mese di settembre, la vicenda mistica di Pierina si colora di nuovi aspetti altamente significativi. È lei stessa a raccontarlo, in due stesure parallele dei suoi Diari, con una precisione che alterna dolore, stupore e coscienza teologica.



“La statua di S. Maria Crocifissa di Rosa che si animò. In basso il purificatorio con alcune gocce di sangue ben visibili coperto con un velo”

Al centro, due fatti straordinari: la visione di un Crocifisso sanguinante e una Comunione ricevuta in circostanze eccezionali. Due episodi che, letti insieme, sembrano voler dire una cosa sola: il Sangue versato da Cristo sulla Croce è lo stesso che si rende presente nel Sacramento eucaristico. E con questo Sangue il cristiano, ogni figlio di Dio, membra del Corpo mistico che è la Chiesa è chiamato a fare comunione.

Dopo aver riferito a padre Giustino Carpin, sua guida spirituale, delle apparizioni del giorno 6, la veggente scrive: «Ritornata a casa raccontai ogni cosa al reverendo confessore, il quale sempre si dimostrava indifferente». Ma l'incomprensione nei suoi confronti non si limita a padre Giustino: «Anche nell'Ospedale ero considerata da tutti come una pazzarella». L'Ospedale, lo ricordiamo, era quello di Montichiari, una realtà gestita dalle suore Ancelle. «Ero sola», annota ancora la veggente, «però avevo sempre nel cuore una grande gioia celestiale lasciata dalla Madonna».

Le apparizioni della beata Maria Crocifissa continuano. Per tre giorni consecutivi, alle ore una, Pierina è invitata nella chiesetta della struttura sanitaria dove presta servizio e dove vive. Il primo giorno vede «sul ciglio della Beata una lacrima», che le viene spiegata così: «Questa lacrima era causata dalla poca corrispondenza delle sue figlie... perché coi secolari si erano permesse di mettere in ridicolo questi fatti». In pratica la fondatrice delle Ancelle si mostra solidale con la Gilli, rammaricandosi che le sue stesse suore non prestino fede alla grande grazia che è loro rivolta.

Il terzo giorno avviene il primo segno che ho annunciato: «La Beata volse il Crocifisso che teneva nelle mani verso di me. Vidi il Crocifisso sanguinante dalla ferita del costato e dei piedi e delle mani».

Non è un dettaglio marginale. Pierina precisa che «il Crocifisso era di dimensioni molto maggiori di quello abitualmente tenuto dalla Beata», probabilmente di grandezza naturale, con ogni ragionevolezza ella nella circostanza ha visto, per la prima volta il Signore vivo con le ferite aperte della Passione. E riporta le parole che le vengono rivolte: «Guarda quanto sangue perduto inutilmente da Gesù per i suoi eletti». Con questo termine, eletti, dobbiamo intendere specificatamente le consacrate e i consacrati. Alla sua domanda su come riparare, la risposta è netta: «Accetta generosamente le tue sofferenze, fa con tanto amore dei sacrifici e prega molto». Il senso è chiaro: il sangue di Cristo non è un'immagine, ma un'offerta reale, che chiede partecipazione.



Dieci giorni dopo, il 16 settembre, la scena si sposta nella sala comune dell'ospedale. Pierina è a letto, febbre e vomito l'hanno costretta a rinunciare alla Messa. «Ero dispiacente perché non potevo comunicarmi», scrive nella seconda versione. Decide allora di recitare il Rosario «per essere unita anche io al grande Sacrificio della santa Messa».

È a questo punto che descrive un evento inatteso. «A un tratto un lampo di luce, attirò il mio sguardo». In mezzo alla sala vede «una Particola così luminosa di splendore che mandava raggi di luce, che pareva fosse un bellissimo Ostensorio». Accanto, «alla destra [...] la Madonna e alla sinistra la Beata Suor Crocifissa, in atteggiamento di venerata adorazione». Il dettaglio che la colpisce è l'atteggiamento: «Mi hanno dato l'impressione [...] che vedevano proprio il Signore in quella Particola!». E ancora: «Dimostrarono di essere proprio alla reale presenza del Signore»

L'adorazione è totale. «Che estasi! Che contemplazione aveva la Madonna verso la Particola!», annota.

Che richiamo potente anche per noi oggi: è la stessa Madre del Cielo che ci mostra come si guarda, come si ama Gesù Eucaristia. Se ce ne ricordassimo quando ci accostiamo a lui, certo vivremmo ogni istante con maggiore grazia, partecipazione e gratitudine.

Quando la Beata riprende a parlare, nel rivolgersi alla malata pronuncia parole che stabiliscono un nesso preciso: «Ecco ora si compie la grazia miracolosa. È stata la Madonna che l'ha interceduta dal Signore. Adesso Gesù scende in te». Ci si offre un'accezione concreta di Maria Mediatrice.

Nella prima stesura, Pierina racconta il turbamento: vedendo la Particola muoversi verso di lei «mi impressionai e mi impaurii. Non sono degna». Tenta perfino di indietreggiare, ma «una forza mi immobilizzò, apersi la bocca e la Particola mi entrò». Nella seconda versione aggiunge: «Mi trovai come immobilizzata ed entrò nella mia bocca».

Subito dopo, «le figure della Madonna e della Beata, scomparvero».

La dimensione fisica del fatto è descritta con puntualità: «Io tentavo di inghiottirla... ma la Particola si conservò sempre asciutta sulla lingua per una cinquantina di minuti, e nell'ora si sciolse tutto». Un'ammalata, precisa, «vide la particola entrare in bocca», e furono chiamati «Suora, Sacerdote, Medici e tante e tante altre persone». Tutti furono testimoni che Pierina ora aveva in bocca quell'Ostia. Si noti che il Pane eucaristico è rimasto «asciutto» e non si è lasciato assumere fino a che «tante e tante persone» non lo hanno potuto vedere.

Ma è il significato spirituale a emergere con forza. «Non sapevo più che dire al Signore di tale grazia», scrive. E nella seconda redazione confessa: «Ho sentito subito in me una grande indegnità... solo il ricordo del materno sguardo di Maria, mi ha dato la sicurezza del perdono».

La Comunione è vissuta come possibile viatico: «Mi disposi a fare il colloquio con Gesù come fosse l'ultimo mio sulla terra».

Il punto decisivo è qui. Dieci giorni prima, il Crocifisso sanguinante aveva mostrato «quanto sangue perduto inutilmente da Gesù». Ora quel Sangue non è più soltanto contemplato: è accolto. La Particola adorata dalla Madonna e dalla Beata è la stessa presenza del Crocifisso. «Adesso Gesù scende in te»: la frase lega la Croce all'Eucaristia, il sangue versato alla Comunione ricevuta.

Nelle parole finali, Pierina sembra intuirlo: «Il valore e l'autenticità di questi slanci di amore ho capito solo che me li ha trasmessi e infusi nell'animo la Madonna con la sua materna e santa presenza».

Il sangue che scorre dal costato non resta "perduto"; rivive nel Sacramento, si fa nutrimento, entra nella storia personale di chi lo accoglie. Tra umiliazioni e incredulità — «Nessuno ci credeva...» — la veggente non arretra: «Non potevo fare a meno a ripetere parola per parola ciò che aveva detto la Madonna». In quella fedeltà si intrecciano i due segni di settembre: il Cristo che sanguina e il Cristo che si dona. Per Pierina, non sono due eventi separati, ma un unico mistero che passa dalla Croce all'altare, e dall'altare al cuore.

Riccardo Caniato



LA VOCE DI ROSA MISTICA

Madre della Chiesa Universale - Fontanelle di Montichiari (BS)

Il Vescovo di Brescia, in accordo con il Papa e il Dicastero per la Dottrina della Fede, l'8 luglio 2024 ha emesso il decreto di Nihil obstat per il quale l'esperienza umana e spirituale di Pierina Gilli, in relazione a Maria Rosa Mistica, non contiene nel suo insieme nessun elemento contrario alla dottrina e alla morale cattoliche. Il Nihil obstat è il giudizio di massimo grado positivo oggi possibile nella valutazione delle rivelazioni private.

Con tale pronunciamento la Chiesa lascia liberi i fedeli di credere ai contenuti di rivelazioni così valutate nella misura in cui, correttamente interpretati in un contesto pastorale, favoriscano un arricchimento per la vita sacramentale e di fede. Date queste premesse, parole quali «apparizioni», «veggente», «messaggio», «miracoli»... non riflettono un giudizio certo della Chiesa sulla soprannaturalità della mariofania di Montichiari, ma vengono dalla Chiesa permesse e riportate come espressioni intrinseche all'esperienza di Pierina Gilli in relazione alla Madonna Rosa Mistica, secondo la testimonianza resa dalla stessa Gilli nel vissuto quotidiano e, per iscritto, nei suoi Diari.



DA INSERIRE IN CALENDARIO

SANTUARIO DIOCESANO
ROSA MISTICA - MADRE DELLA CHIESA
Diocesi di Brescia - Località Fontanelle di Montichiari

**Rosa
Mystica
Festival
2026**

Anno Giubilare Franceseano
"Va e ripara la mia Chiesa!"

SAN FRANCESCO
1224-1508

**SEGNALO
IN AGENDA!
A BREVE IL
PROGRAMMA**

dal 9 al 13 luglio

Preghiera, incontri,
musica e testimonianze

Chi volesse contribuire con donazioni e offerte utilizzi le seguenti coordinate bancarie.

INTESTAZIONE: FONDAZIONE ROSA MISTICA - FONTANELLE

Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto - Iscritto al registro delle Persone Giuridiche al n° 550 del 15/04/2016
Banca Credito Cooperativo del Garda
Filiale di Montichiari - Via Trieste 62
IBAN: IT 24 R 08676 54780 000000007722
BIC/SWIFT: ICRAITRRIS0 (ultimo carattere "zero")

Periodico informativo della Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle

25018 Montichiari (Brescia) - Italy
Tariffa Fondazione senza fini di lucro:
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. Post. - D.L. 353/2003
(conv. L 27/02/2024 n.46) art. 1. comma 2/DCB Brescia
Expedition en abonnement postal
Taxe perçue - Tassa riscossa - Filiale di Brescia

Direttore responsabile: Riccardo Caniato
A cura della Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 61/90 del 29/11/1990
Stampa: Tipopennati srl - Montichiari (BS)

PER INFORMAZIONI VISITA:
www.rosamisticafontanelle.it

SEGUICI ANCHE SU:



LA VOCE DI ROSA MISTICA

Madre della Chiesa Universale - Fontanelle di Montichiari (BS)

Un anno di pellegrinaggi in Santuario

